

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE
												2.417.909,03
						393,64	16.158,43	43.960,33	63.979,59	599.718,57	1.693.698,47	2.417.909,03
						393,64	16.158,43	43.960,33	63.979,59	599.718,57	1.693.698,47	
												141.722.692,53
	8.930.875,67	12.685.187,28	3.582.293,13				8.701.693,85	32.670.062,37	31.368.884,36			132.443.832,12
												8.856.277,36
	8.930.875,67	12.685.187,28	3.582.293,13				8.701.693,85	32.670.062,37	31.368.884,36			141.300.109,48
												422.583,05
												2.589.041,08
	6.338,37	11.203,58	202.300,54	41.815,97	129.387,61	60.210,11	96.455,30	108.991,57	195.870,58			1430.418,48
	15,53	231,68		586,34	1.791,33	2.769,40	4.050,78	15.478,15	30.977,34			871.658,25
	1562,27	1218,08	6.374,39		4104,93	8.428,64	14.828,96	99.221,13	320.260,51			56.185,19
			353,82									458.895,05
					298,45							353,82
								3.099,01				298,45
									5.337,67			3.099,01
										34.591,04		5.337,67
	7.916,17	12.653,34	209.028,75	42.402,31	135.582,32	71.408,15	118.434,05	229.028,52	581.699,47			34.591,04
												94.434,91
												351.606,74
												3582,21
												248.446,45
												2206,36
												825,44
												3.039,86
												3.880,78
												20.022,65
												14.672,42
												8.007,66
												5.868,87
												1.558,07
												2.282,28
												19.508,01
												17.705,68
												712.580,95
												41.316,55
												40.215.784,44
												1.391.598.576,59
												730.154.544,20
	8.938.791,84	12.697.840,62	3.791.321,88	42.402,31	135.582,32	71.801,79	8.836.286,33	32.943.051,22	32.014.563,42	599.718,57	1.693.698,47	2.308.739.864,42

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti	585.062.177,02	429.860.660,37
Crediti verso personale dipendente	21.162,42	20.425,04
Crediti verso iscritti e Concessionari	549.581.363,57	403.707.050,98
Crediti verso inquinato	3.563.331,16	2.883.931,26
Crediti verso lo Stato	22.669.842,21	17.010.862,29
Crediti verso altri	9.226.478,66	6.238.390,80

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso personale dipendente	21.161,42	20.425,04
Crediti verso personale dipendente	21.161,42	20.425,04

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso Iscritti e Concessionari	549.581.363,57	403.707.050,98
Crediti verso iscritti	455.297.578,52	313.144.953,33
Crediti verso Concessionari	94.283.785,05	90.562.097,65

Crediti verso Iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso iscritti	455.297.578,52	313.144.953,33
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	347.162.698,45	242.659.442,33
Crediti verso iscritti per controlli incrociati	2.500.000,00	2.500.000,00
Crediti verso iscritti per rateazioni	1.253.405,20	406.419,58
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	89.174.701,57	57.732.903,48
Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare	13.643.313,01	8.638.603,20
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.563.460,32	1.207.584,74

Quanto iscritto in bilancio per “crediti verso iscritti” risponde alla necessità di esporre il dovuto dagli iscritti agli albi professionali ed alla Cassa alla data del 31.12.2011 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore.

Nell'esercizio in chiusura, si è quindi proceduto:

- alla determinazione dei contributi eccedenti dovuti dagli iscritti agli albi sulla base dei dati reddituali inoltrati alla Cassa tramite l'invio del Mod5.
- alla determinazione dell'ammontare dei contributi minimi dovuti dai professionisti che sono risultati iscritti alla Cassa nel 2011. A tale proposito si rammenta che l'accertamento eseguito tiene conto sia della non frazionabilità dei contributi minimi che della misura dovuta per contributi sulla base della tipologia del contribuente (iscritto Cassa prima dei 35 anni, pensionato attivo);

a decorrere dall'anno 2010 - mod. 5/2011 - tutti gli

avvocati iscritti alla Cassa non ancora pensionati della Cassa stessa, ad eccezione di coloro che percepiscono una pensione della Cassa di invalidità, sono tenuti al pagamento della contribuzione soggettiva modulare obbligatoria nella misura pari all' 1% del reddito netto professionale dichiarato fiscalmente (dovuto comunque non oltre il c.d. tetto reddituale pensionistico). Al pari della contribuzione soggettiva obbligatoria di base è previsto un contributo minimo che per l'anno 2011 è stato pari ad Euro 180,00. Nella voce dell'accertamento ivi iscritta si rileva l'accertamento minimo pari a Euro 180,00 (o parte) non ancora versata.

Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso iscritti per autotassazione	347.162.698,42	242.659.442,33
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/11	87.775.474,46	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/11	151.317.855,32	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/10	26.591.360,15	136.795.369,71
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/10	11.396.297,21	31.994.392,61
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	21.552.647,67	13.113.320,11
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	8.747.129,47	5.619.994,34
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/08	5.584.872,43	3.613.024,44
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/08	15.181.939,03	13.748.034,39
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/07	7.092.730,29	4.922.954,26
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/07	3.998.772,02	2.205.517,23
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/06	1.687.098,07	9.521.197,57
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/06	1.134.306,16	3.516.733,73
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/05	715.757,10	6.571.869,65
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/05	826.688,35	3.032.032,28
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/04*	0	890.626,73
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/04*	0	381.697,17
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/03*	0	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/03*	0	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/02*	0	1.796,23
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/02*	0	7.172,30
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/01	566.764,71	1.478.070,47
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/01	1.637.524,89	1.935.286,83
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/00	675.255,73	1.547.547,03
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/00	161.052,33	445.452,42
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/99*	0	194.483,55
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/99*	0	566.214,36
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/98	249.691,17	268.258,45
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/98	245.468,48	233.331,57
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/97	16.809,37	14.234,99
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/97	7.204,01	40.829,91

*Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione"

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 347 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod.5 è stato fissato, così come

previsto dal nuovo Regolamento dei contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

A decorrere dal Mod.5/11 l'invio telematico del modello è divenuto obbligatorio per tutti.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al totale del numero di Mod5 pervenuti entro il 31/12 di ogni anno.

Modelli 5/2006	Modelli 5/2007	Modelli 5/2008	Modelli 5/2009	Modelli 5/2010	Modelli 5/2011
Inviati entro il 31/12/2006	Inviati entro il 31/12/2007	Inviati entro il 31/12/2008	Inviati entro il 31/12/2008	Inviati entro il 31/12/2010	Inviati entro il 31/12/2011
148.315	158.552	173.975	176.059	194.267	200.656

Si evidenzia che circa il 69% del totale dei crediti per eccedenze in autotassazione è costituito dai crediti per Mod5/2011 il cui saldo è determinato dalla differenza tra il totale dell'accertamento dei contributi dovuti sulla base delle dichiarazioni reddituali pervenute alla Cassa entro il 31.12.2011 e quanto rilevato come versamenti sul c/c bancario e postale alla stessa data; nei primi tre mesi del 2012 detto credito risulta incassato per circa l'81%.

Dal momento che il periodo di riferimento dei crediti in oggetto abbraccia oltre un decennio, è d'obbligo precisare che gli stessi vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni

contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.

Nella tabella di seguito, si evidenziano, oltre ai saldi rilevati in chiusura per gli esercizi 2010 e 2011, anche il valore degli assestamenti positivi (sopravvenienze) e negativi (insussistenze) effettuati in fase di riallineamento dei dovuti.

		Credito al 31-12-2010	Credito residuo al 31-12-2011	Assestamento 2011
Mod5/97	Art. 10	14.234,99	16.809,37	-29.176,43
	Art. 11	40.829,91	7.204,01	-1.019,57
Mod5/98	Art. 10	268.258,45	249.691,17	-34.376,32
	Art. 11	233.331,57	245.468,48	2.958,49
Mod5/99	Art. 10	194.483,55	*	-82.250,11
	Art. 11	566.214,36	*	4.302,61
Mod5/00	Art. 10	1.547.547,03	675.255,73	-119.908,42
	Art. 11	445.452,42	161.052,33	-4.221,33
Mod5/01	Art. 10	1.478.070,47	566.764,71	-149.722,75
	Art. 11	1.935.286,83	1.637.524,89	-9.528,35
Mod5/02	Art. 10	1.796,23	*	-109.187,89
	Art. 11	7.172,30	*	-3.886,63
Mod5/03	Art. 10	*	*	-126.840,89
	Art. 11	*	*	30.257,70
Mod5/04	Art. 10	890.626,73	*	-162.174,01
	Art. 11	381.697,17	*	-176.186,45
Mod5/05	Art. 10	6.571.869,65	715.757,10	632.408,09
	Art. 11	3.032.032,28	826.688,35	280.259,86
Mod5/06	Art. 10	9.521.197,57	1.687.098,07	753.029,39
	Art. 11	3.516.733,73	1.134.306,16	509.175,16
Mod5/07	Art. 10	4.922.954,26	7.092.730,29	2.597.284,97
	Art. 11	2.205.517,23	3.998.772,02	1.936.384,24
Mod5/08	Art. 10	3.613.024,44	5.584.872,43	2.445.867,36
	Art. 11	13.748.034,39	15.181.939,03	1.681.530,70
Mod5/09	Art. 10	13.113.320,11	21.552.647,67	9.188.184,98
	Art. 11	5.619.994,34	8.747.129,47	3.448.582,64
Mod5/10	Art. 10	136.795.369,71	26.591.360,15	10.384.588,64
	Art. 11	31.994.392,61	11.396.297,21	2.870.678,03

* Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione"

Si precisa che l'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti. Gli importi, oggetto di accantonamento al suddetto fondo al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti per eccedenze in autotassazione a quello prevedibilmente incassabile, sono pari a circa 5,7 milioni di Euro (frutto di un'analisi puntuale degli accertamenti avvenuti in anni pregressi e non incassati in un arco temporale superiore ai 5 anni) su un totale di crediti di circa 347 milioni di Euro.

Crediti verso iscritti per controlli incrociati

Il saldo pari a Euro 2.500.000,00 espone l'importo accertato al 31.12.2002, sulla base delle indicazioni degli uffici preposti, per contributi derivanti dalla definizione dei redditi dei professionisti, non dichiarati alla Cassa, a seguito dei controlli incrociati con il Ministero delle Finanze relativamente al periodo 1991/1995.

Crediti verso iscritti per rateazioni

I "crediti verso iscritti per rateazioni" rilevano le rateazioni concesse in riferimento al ruolo, agli iscritti che ne fanno richiesta, così come comunicate dagli uffici competenti sulla base degli sgravi/discarichi emessi a tale titolo; al contribuente viene infatti data la possibilità, con un aggravio di interessi, di dilazionare nel tempo il pagamento dei crediti vantati dalla Cassa.

Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi	89.174.701,57	57.732.903,48
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2009	0	15.366.913,38
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2010	27.456.335,82	42.365.990,10
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2011	61.718.365,75	0

I crediti per contributi “minimi” rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria (compresi i contributi di maternità) dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 89,2 milioni di Euro, rappresentano il 19,58% circa del totale dei crediti verso iscritti e sono costituiti:

- per circa il 69% dai crediti per minimi riferiti all’anno 2011, ovvero a quanto accertato al 31.12.2011 quale importo ancora dovuto a tale titolo dagli iscritti Cassa con l’obbligo del versamento della contribuzione minima dell’anno

- per circa il 31% dai minimi riferiti all’anno precedente.

Si evidenzia che, in applicazione della regolamentazione contributiva, sia i contributi minimi 2011 che quelli riferiti ad anni pregressi, nonché le rateazioni già concesse sulla contribuzione minima e le somme dovute per iscrizione retroattiva e ultraquarantenni, sono posti in riscossione a mezzo MAV in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (MAV ordinario) e con scadenza unica in data 31 ottobre (MAV emesso per il recupero delle contribuzioni pregresse a vario titolo).

Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	13.643.313,01	8.638.603,20
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	13.643.313,01	8.638.603,20

Come anticipato in precedenza, a decorrere dal 1/1/2010 tutti gli iscritti alla Cassa sono tenuti a versare un contributo minimo che per il 2011 è fissato in misura pari a Euro 180,00. Detto contributo non deve essere corrisposto dai pensionati, fatta eccezione per i pensionati di invalidità. I praticanti con abilitazione al patrocinio e gli avvocati, che si iscrivano alla Cassa con decorrenza anteriore al compimento del 35° anno di età, hanno diritto di fruire della riduzione del 50% del contributo soggettivo MINIMO modulare obbligatorio per i primi cinque anni di iscrizione alla Cassa. Per

l’anno 2011 anche il contributo minimo modulare è stato posto in riscossione in quattro rate ovvero con i bollettini dei MAV ordinari. Gli iscritti alla Cassa a decorrere dal Mod.5/11 sono tenuti al versamento della parte obbligatoria (1% reddito professionale) a completamento del contributo modulare dell’anno 2010. Il credito esposto si riferisce all’accertamento effettuato sulla base dei dati comunicati dagli uffici relativamente alla sola quota obbligatoria (1% su Mod.5/11 + modulare minimo 2011).

Crediti vari verso iscritti - pensionati - eredi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.563.460,32	1.207.584,74
Crediti verso pensionati per erronea emissione	14.157,61	14.157,61
Crediti vs. eredi per recuperi vari	132.070,80	46.846,06
Crediti vs. eredi per definizione istruttorie ratei	0	843,66
Crediti vari verso iscritti	331.927,60	426.880,16
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	1.085.304,31	718.857,25

*credito riclassificato al 31.12.11 tra i crediti immobilizzati

L'importo esposto al 31.12 si compone principalmente di:

- “Crediti vari verso iscritti” (nei quali vengono ricompresi anche i “crediti vari verso eredi” per le somme accertate in capo al de cuius) costituiti da somme determinate in fase di verifica contributiva dai Servizi Istituzionali per le quali si procede al recupero in tempi relativamente brevi e con modalità diverse (es. trattenuta su arretrati di pensione);
- “Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius”, il cui importo è relativo ad assegni di pensione erogati nel corso dell'esercizio o in quelli precedenti per i quali, successivamente all'esborso, si è venuti a conoscenza della non esistenza in vita dei titolari al momento del pagamento e quindi del mancato diritto alla prestazione. Si precisa che nel Conto Economico si procede alla rettifica del costo delle pensioni corrisposte nell'anno e all'accertamento nelle sopravvenienze degli importi relativi a pensioni erogate negli anni precedenti.

Si evidenzia che si tratta di crediti estremamente dinamici che, pur risultando sostanzialmente equivalenti nel saldo finale dei due esercizi contabili a confronto, hanno subito nel corso dell'anno movimentazioni di incremento e decremento significative.

Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso concessionari:	94.283.785,05	90.562.097,65
Crediti ruolo ordinario 2009	0	35.530.402,26
Crediti ruolo ordinario 2010	34.327.896,52	55.031.695,39
Crediti ruolo ordinario 2011	59.955.888,53	0

* credito riclassificato al 31.12.11 tra le “immobilizzazioni finanziarie”

Come già specificato nel commento dei “crediti verso concessionari” nell'attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l'obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Si ricorda che l'Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti.

Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell'attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell'ultimo biennio.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal “Regolamento dei contributi” che prevede il recupero delle somme non versate in modo spontaneo dai professionisti attraverso la modalità di riscossione rappresentata dal ruolo, anche per il 2011 gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di ottobre 2011, il ruolo esattoriale alla Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) che ha riguardato recuperi contributivi per n° 24.613 contribuenti.

Sul ruolo in oggetto sono stati posti in riscossione circa 45 milioni di contributi oltre sanzioni ed interessi.

Crediti verso Inquilinato 2010-2011

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso inquilini	3.563.331,16	2.168.945,49
Canoni di locazione 2010	554.236,92	1.129.528,06
Spese comuni 2010	298.641,82	243.273,37
Spese portierato 2010	20.847,35	29.744,62
SUB-TOTALE	873.726,09	1.402.546,05
Canoni di locazione 2011	1.250.512,49	0
Spese comuni 2011	360.639,20	0
Spese portierato 2011	37.884,83	0
Spese comuni per imposte di registro	116.724,83	110.924,99
Recupero spese condominio	497.469,25	441.620,93
Spese comuni a recupero diretto	426.374,47	213.853,52
SUB-TOTALE	2.689.605,07	766.399,44

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell'ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il subtotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell'esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell'esercizio in chiusura. Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2011 è pari ad Euro 3.563.331,16.

I crediti relativi all'esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 38%. Tale trend è composto da dinamiche di segno opposto; i canoni di locazione e le spese portierato registrano rispettivamente un abbattimento del 51% e 30% circa. Al contrario per le spese comuni si registra un incremento del 23% circa dovuto principalmente alle fatture per le utenze gas dello stabile di Modena. I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2011 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

La voce crediti inerenti le "spese comuni per imposta di registro" esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il

rinnovo dei pre-esistenti.

I crediti verso inquilini per "recupero spese condominio" riguardano gli stabili di Via Crescenzo in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è unico proprietario. Per questi crediti l'ufficio immobiliare procede al recupero con tempistiche diverse da quelle normalmente applicate. Il saldo totale esposto in bilancio, dato dalla somma dei saldi di ciascun condominio, registra un incremento del 13% circa a fronte dell'anticipo di nuove quote, sulla base dei preventivi condominiali come previsto da contratto e del parziale recupero dei crediti relativi ad esercizi precedenti.

I crediti per "spese comuni a recupero diretto" accolgono l'insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell'immobile di Sesto Fiorentino per le quali è stata richiesta dall'ufficio immobiliare l'apertura di un conto contabile specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni.

Come per i crediti immobilizzati, si rileva una situazione anomala relativamente ai crediti per la gestione riscaldamento 09/10, 10/11 e 11/12 che registrano maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel

rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31/12/2011 tra i debiti alla voce “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico.

Lavoro ha altresì provveduto, sempre in riferimento all'anno 2010, al versamento di un acconto pari a circa 2,5 milioni di Euro. Di seguito si indica la composizione del dato esposto al 31/12/11:

- per l'anno 2009 circa 8,6 milioni di Euro;
- per l'anno 2010 circa 4,9 milioni di Euro;
- per l'anno 2011 circa 8,7 milioni di Euro.

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso lo Stato:	22.699.842,21	17.010.862,29
Crediti verso lo Stato	22.264.748,36	16.977.027,33
Crediti verso l'Erario	45.093,85	33.834,96

Crediti verso l'Erario

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso l'Erario:	45.903,85	33.834,96
Crediti verso Erario per IRAP	10.928,00	0
Crediti vari verso l'Erario	34.165,85	33.834,96

Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2011 rappresenta principalmente:

- per circa 362 mila Euro i “crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti” quale anticipo dell'Ente sulle pensioni erogate nell'anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell'esercizio successivo. Si evidenzia che nel 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad effettuare il rimborso totale di quanto anticipato a tale titolo per l'anno 2010 pari a circa 392 mila Euro.

- per circa 22,2 milioni di Euro i “crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001” quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Nel corso del 2011 si è avuto un assestamento del credito iscritto per il 2010, a seguito di una rideterminazione del numero dei provvedimenti di maternità presi a base per la quantificazione del contributo dello Stato, che ne ha determinato il decremento di circa 508 mila Euro (delibera C.d.A. n.437 del 2011); il Ministero del

Il “Credito verso Erario per IRAP” è generato da una riduzione dell'aliquota IRAP relativa alla regione Lazio, che è passata dal 4,97% al 4,82%.

Irap		
Totale Imposta		661.810,00
1° acconto versato il 18/07/11	269.095,20	
2° acconto versato il 30/11/11	403.642,80	
Totale acconti versati		672.738,00
Credito IRAP		10.928,00

Essendo l'IRES a debito, stimata sul Modello Unico dell'anno, si rimanda al commento tra i debiti tributari. I “Crediti vari verso l'Erario” rappresentano il credito per addizionale regionale e comunale su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2012 o direttamente con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Crediti verso altri:	9.226.478,66	6.238.390,80
Crediti vari	777.110,97	551.070,30
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	126.034,71	61.040,39
Note di credito da ricevere	73.011,06	226.769,45
Crediti per anticipazioni congressi e conferenze	14.655,32	6.197,42
PP.TT. – affrancatrici postali	31.873,15	28.784,50
PP.TT. – per c/c postale	3.440,25	207.192,42
PP.TT. – per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	16.879,81
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	161.932,31	241.491,90
Crediti verso banche per interessi su cedole	26.653,99	0
Crediti vari verso banche	501,65	182.488,98
Crediti verso banche per rimborso obbligazioni	3.356.395,97	1.203.341,97
Depositi cauzionali attivi	836,51	5.230,75
Crediti c/gestione GENERALI ASSET M.	3.753.101,21	3.186.100,45
Crediti c/gestione PIONEER	884.051,75	0
Crediti c/gestione DUEMME SGR	0	192.872,83
Crediti c/gestione MORGAN Stanley	0	128.929,63

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti:

Crediti vari

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

Note di credito da ricevere

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12

che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accessi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso banche per rimborso obbligazioni

Rileva il valore di rimborso dei prestiti obbligazionari in scadenza al 31.12.2011 per i quali il materiale incasso avverrà nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso SGR per conto gestione titoli

L'importo esprime il saldo di fine anno dei conti di liquidità utilizzati dalle SGR per lo svolgimento dell'attività mobiliare affidata in gestione patrimoniale.

Attività finanziarie

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
ATTIVITÀ FINANZIARIE:	2.424.705.509,00	3.239.765.745,26
Altri Titoli	2.424.032.463,50	3.236.171.566,76
Altre	673.045,50	3.594.178,50

Altri titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Altri Titoli: Totale	2.424.032.463,50	3.236.171.566,76
Gestione diretta sub totale	1.346.460.238,38	1.946.263.787,23
Titoli Obbligazionari:	935.273.881,45	1.839.057.119,56
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	479.702.697,42	581.290.341,18
Titoli indicizzati su c/Titoli B.P.S. 176425	30.889.979,03	954.763.787,32
Titoli indicizzati in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	19.783.922,37	19.758.814,49
Obbligazioni R. Italy	15.000.000,00	15.000.000,00
Titoli in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	21.489.651,46	21.472.215,19
Titoli Esteri in Euro su c/Titoli B.P.S. 176425	25.832.132,86	0
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	342.575.498,31	246.771.961,38
Fondi convertibili:	40.056.333,09	40.056.333,09
GLG Global	10.000.000,04	10.000.000,04
M&G Global	10.000.000,00	10.000.000,00
Schelcher Prince	10.056.333,00	10.056.333,00
Aviva Investor Global	10.000.000,05	10.000.000,05
Fondi obbligazionari:	371.130.023,84	67.150.334,58
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	46.999.999,99	17.000.000,01
Schroder Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	10.005.440,69	0
Invesco Euro Corporate Bond	10.004.875,51	0
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	22.742.779,17	0

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
NATIXIS Ioomis Sayles Global opportunity Bond	15.000.000,00	0
Schroder International Selection fund Global Bond	30.000.000,00	0
Aviva – Emerging Markets Local Currency Bond	17.000.000,70	17.000.000,70
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	37.900.123,37	16.673.529,48
Templeton Emerging Markets Bond Fund	16.476.804,39	16.476.804,39
Templeton Global Bond Fund	50.000.000,01	0
Pimco GSI Global Bond Fund	30.000.000,00	0
ROBECO LUX – o-RENTE	15.000.000,02	0
Fondo AXA World Global Inflation Bond	49.999.999,99	0
Bluebay Investment Grade Bond	10.000.000,00	0
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	10.000.000,00	0
Gestioni affidate a SGR sub totale	371.147.845,22	371.209.944,88
Pioneer Investment Management	87.517.933,84	84.295.258,79
Generali Asset Management SGR	123.767.806,72	123.096.149,35
Duemme SGR	116.851.816,25	114.422.480,90
Cash Plus Gestione Schroders	43.010.288,41	49.396.055,84
Gestione diretta su cash plus sub totale	49.551.872,09	49.809.868,14
Cash Plus Gestione diretta	49.551.872,09	49.809.868,14
Azioni, altri Fondi e ETF, Corporate	656.872.507,81	868.887.966,51
Gestione Diretta in Azioni		
Azioni ESTERO		
EURO		
ALLIANZ AG	16.815.358,82	16.982.476,00
AXA	2.479.032,46	2.973.419,20
E.ON	8.808.562,58	10.131.162,07
IVG IMMOBILIEN	698.217,60	931.931,00
RWE AG	8.074.676,27	9.972.655,62
SANOFI AVENTIS	6.846.609,96	6.807.164,54
TOTAL FINA ELF	9.282.559,57	9.861.251,41
UNILEVER NEW	14.337.040,33	14.152.228,54
VEOLIA	14.518.353,27	15.099.196,34
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/11)		
BRITISH PETROLEUM	8.454.404,40	9.803.118,92
GLAXOSMITHKLINE	7.772.873,09	6.655.281,05
Corone Danesi (Cambio: del 31/12/11)		
VESTAS	1.689.102,57	3.182.554,96
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/11)		
AMERICA ON LINE INC	12.397,21	12.397,21
CITIGROUP	0	1.000.695,86
CITIGROUP NEW	982.980,70	0
GENERAL ELECTRIC	3.254.446,92	3.247.135,97
MICROSOFT	5.847.592,89	6.006.652,73

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
MOTOROLA	0	2.572.038,44
MOTOROLA SOLUTION	2.047.254,51	0
MOTOROLA MOBILITY	1.491.786,92	0
Azioni ESTERO sub totale	113.413.250,07	119.391.359,86
Azioni ITALIA		
EURO		
B.CA MPS	4.473.606,71	7.683.107,60
B.CA POP EMILIA ROMAGNA	4.836.071,13	5.142.579,13
ENEL	0	62.181.479,77
ENI	53.668.662,53	56.617.397,03
FIERA DI MILANO	2.933.040,00	3.043.920,00
GENERALI ASSICURAZIONI	0	143.822.598,55
MEDIASET	9.375.829,37	11.382.903,71
MEDIOBANCA	0	52.699.226,10
MEDIOLANUM	3.576.058,20	5.015.120,40
TELECOM ITALIA NEW	23.416.726,79	25.888.992,30
T.E.R.N.A.	20.112.746,46	20.099.936,25
UNICREDITO ITALIANO	0	76.138.528,05
UNICREDIT NEW	56.201.990,08	0
UNIONE DI BANCHE ITALIANE	2.932.732,85	4.545.932,01
Azioni ITALIA sub totale	181.527.464,12	474.261.720,90
Altri		
Warrant UBI	0	23.453,00
Warrant Mediobanca 2011	0	618.575,44
Altri sub totale	0	642.028,44
Fondi e ETF		
ETF – Lyxor ETF Insur.	4.916.498,42	5.034.175,77
ETF – Lyxor ETF Chemical	3.999.872,80	3.999.872,80
ETF – Lyxor ETF Industr.	8.909.686,74	8.909.686,74
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y..	29.956.237,50	0
ETF – Ishares FTSE EPRA	22.483.401,00	12.482.301,00
ETF – Easy ETF EPRA	2.314.781,62	2.314.781,62
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	1.949.481,73	1.949.481,73
ETF – Lyxor ETF Retail	7.233.107,10	7.233.107,10
ETF – Lyxor ETF Health Care	3.654.486,86	3.408.327,00
Fund Prologis European Prop.	0	1.704.884,59
ETF – Lyxor ETF New Energy	2.788.683,92	3.179.363,38
Fund BNY Mellon Evolution Currency	0	6.000.000,00
NOMURA ARCS Fund Class I Eur	0	6.000.000,00
ETF CREDIT SUISSE on S&P 500	4.992.520,00	4.992.520,00
ETF – Ishares Msci World	19.999.882,50	19.999.882,50
OYSTER European Opportunities Fund	19.995.204,05	20.010.490,80

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	19.894.323,50	20.000.000,65
Black Rock European Fund	39.338.151,35	39.999.999,75
State Street US Equity Index-USA	24.954.999,12	24.954.999,12
Black Rock World Mining Fund	19.604.651,20	20.000.000,04
Carmignac Commodities	9.999.999,98	0
JP Morgan Global Natural Resources Fund	9.634.512,56	10.000.000,01
State Street US Equity Index-Euro	40.000.000,02	0
Sarasin Sustainable Water Fund	4.999.999,97	0
Swisscanto Equity Fund Water	5.041.290,15	0
Seb Immoinvest Fund	19.999.980,00	0
Fondi e ETF sub totale	326.661.752,09	222.173.874,60
Corporate		
AIG	0	9.589.298,79
Commerzbank	1.489.090,71	1.488.815,01
ENEL	2.924.984,61	2.925.076,23
General Electric cap	12.998.320,37	14.484.640,17
Goldman Sachs	1.444.625,77	2.907.548,01
H.S.B.C.	2.827.617,93	2.827.208,97
Lehman Bros.	218.338,53	440.102,03
Merrill Lynch	1.413.329,45	2.851.364,55
Morgan Stanley	2.866.452,42	2.865.895,72
National Grid	3.034.700,37	3.034.631,09
Nokia	3.105.903,69	3.105.034,17
Vodafone	2.946.677,68	2.946.127,23
Volkswagen	0	2.953.240,74
Corporate sub totale	35.270.041,53	52.418.982,71

*Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2011 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. Al 1 gennaio dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2011, si ripercorrono a seguire gli eventi più significativi del trascorso esercizio per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora pesantemente in atto soprattutto per quanto riguarda l'Italia.

Il 2011 è iniziato con indicazioni promettenti sulla crescita mondiale. La ripresa procedeva in linea con le aspettative anche con segnali promettenti sulla sua sostenibilità ma già nel secondo trimestre le prospettive di crescita hanno iniziato a deteriorarsi.

La crisi del debito sovrano nell'Eurozona dopo aver colpito Grecia e Irlanda che avevano attivato il sostegno europeo già dal 2010, ha investito prima il Portogallo che ha avanzato la richiesta di assistenza al FME in aprile, poi nel corso dell'estate ha cominciato ad inasprirsi penalizzando in primis il debito italiano e spagnolo e con minore intensità anche Belgio e Francia.

Per dare una dimensione della violenta crisi che ha colpito l'Italia basti pensare che lo spread decennale tra i titoli italiani e tedeschi che nei primi mesi dell'anno oscillava tra i 100 ed i 200 punti base ha toccato il massimo di 548,89 punti base in Novembre.

GRAFICO SPREAD Bund/Titoli di Stato Decennale: fonte Bloomberg



L'escalation della crisi del debito sovrano ha dato luogo ad una risposta da parte dei paesi dell'area euro che si è concretizzata in un accordo su un piano di ricapitalizzazione per le banche europee, un nuovo patto fiscale inter-governativo con regole più stringenti in ambito fiscale e la decisione di anticipare il varo del meccanismo europeo di stabilità (ESM).

Sul fronte dei tassi ufficiali la BCE che aveva aumentato

il 13.04.2011 il tasso di 25 BP e il 13.07.2011 di altri 25 BP si è vista costretta a riabbassare il tasso il 9.11.2011 a 1,25% per chiudere l'anno con un ribasso di 25 BP il 14.12.2011 attestando il tasso all'1%.

Le significative misure di consolidamento fiscale nei paesi considerati più vulnerabili e gli interventi della Banca Centrale Europea volti a supportare la liquidità nel settore bancario hanno fatto sì che verso la fine

dell'anno si sono manifestati i primi segnali di stabilizzazione dell'attività economica.

L'inflazione, dopo aver raggiunto un picco del 3,0% a novembre, ha intrapreso un trend di rallentamento scendendo al 2,7% in dicembre.

La BCE ha annunciato una serie di misure straordinarie volte ad assicurare un corretto funzionamento dei canali di trasmissione della politica monetaria, quali l'introduzione di operazioni di rifinanziamento a lungo termine con durata di uno e tre anni, un nuovo programma di acquisto di covered bonds, un allentamento delle regole per il collaterale e d'intesa con la Federal Reserve ha incrementato l'offerta di fondi in dollari.

Negli Stati Uniti, la crescita nel 2011 nel suo insieme è stata moderata (1,7% rispetto a 3,0% del 2010). Dopo una performance solida di fine 2010, la crescita è stata frenata da fattori temporanei quali gli effetti del terremoto in Giappone sulla catena di distribuzione mondiale, e l'aumento dei prezzi delle materie prime che ha ridotto il reddito disponibile delle famiglie. Il prodotto interno lordo è cresciuto soltanto dello 0,4% (tasso trimestrale annualizzato) nel primo trimestre e dell'1,3% nel secondo trimestre. La crescita, una volta svanito l'effetto di questi fattori temporanei, ha registrato un'accelerazione segnando tassi più sostenuti nel terzo e quarto trimestre (1,8% e 2,8% rispettivamente). Nonostante la crescita nel suo insieme sia stata moderata, il tasso di disoccupazione è diminuito di un punto percentuale, dal 9,4% a dicembre del 2010 a 8,5% a dicembre del 2011. Insieme al permanere comunque di un alto tasso di disoccupazione, il debito pubblico rimane una delle questioni più spinose. In agosto, Standard and Poor's ha tagliato il rating del debito sovrano da AAA a AA+, a causa della mancanza di misure concrete per la riduzione del debito federale. L'inflazione è aumentata nella prima metà dell'anno principalmente a causa dei prezzi delle materie prime. Mentre l'inflazione

“headline” ha iniziato a diminuire nel quarto trimestre, l'inflazione “core” ha continuato ad aumentare alla fine dell'anno raggiungendo probabilmente il suo picco. Alla luce di una moderazione nei ritmi di crescita, la Federal Reserve ha allentato ulteriormente la politica monetaria nel 2011. Dopo aver portato a termine il programma di acquisto di 600 miliardi di dollari in titoli pubblici a lungo termine che era stato annunciato alla fine del 2010, la banca centrale ha annunciato che intende mantenere i Fed funds fermi almeno fino alla fine del 2014. Lo scopo di quest'ultimo annuncio è abbassare i tassi di lungo termine influenzando le attese dei partecipanti ai mercati finanziari. Inoltre, nel meeting del 21 settembre, la banca centrale ha annunciato l'intenzione di estendere la durata del proprio portafoglio scambiando titoli di Stato a breve termine con scadenze più lunghe (la cosiddetta “Operation Twist”) in modo da ridurre i tassi di lungo termine. Più precisamente, la Fed intende acquistare 400 miliardi di dollari in titoli di Stato con maturità compresa tra i sei e i trent'anni e vendere una quantità simile di titoli di Stato con maturità uguale o inferiore ai tre anni.

Va ricordato che purtroppo è proprio negli ultimi mesi del 2011 che le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro si sono inasprite, estendendosi a molti paesi dell'area e assumendo rilevanza sistemica. I corsi dei titoli di Stato hanno risentito dell'incertezza sui meccanismi di gestione della crisi e del peggioramento delle prospettive di crescita dell'area dell'euro. L'avversione al rischio degli investitori ha accentuato il flight-to-quality e i deflussi di capitali dalle economie emergenti. I mercati azionari e delle obbligazioni societarie dell'area dell'euro, caratterizzati da un'elevata volatilità, hanno penalizzato i titoli del comparto bancario. Le condizioni dei mercati azionari e i premi per il rischio delle banche sono in parte migliorati dopo l'operazione di rifinanziamento dell'Eurosistema del 21 dicembre.